



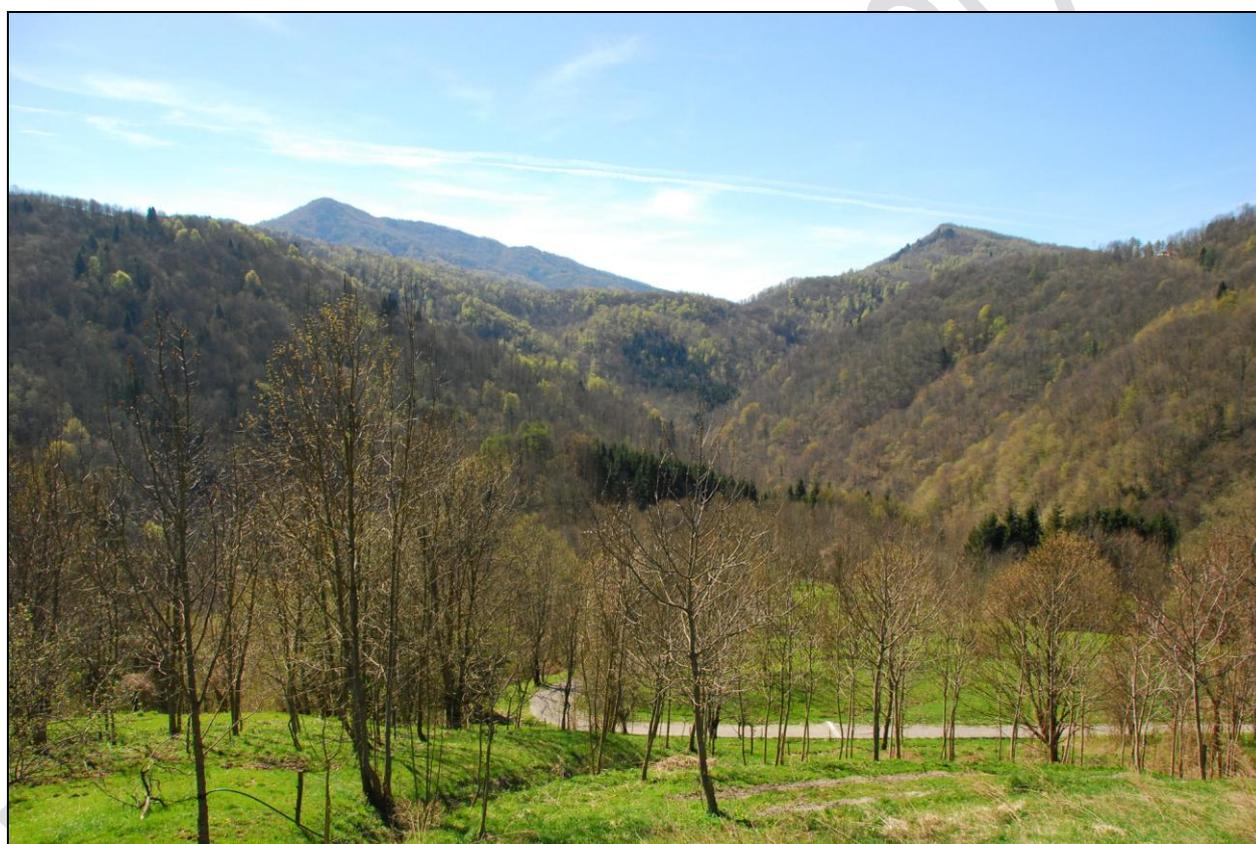
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piano di gestione area della rete Natura 2000

SIC IT3320014

Torrente Lerada



SCHEDE DELLE AZIONI - **BOZZA**

Raggruppamento temporaneo professionisti

Dott. For. Michele Cassol
Dott. Nat. Antonio Borgo
Dott. Agr. Fulvio Genero
Dott. For. Alberto Scariot

Agosto 2013

INDICE

GESTIONE ATTIVA	5
GA2 PRATI ABBANDONATI: CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E SFALCIO PRATI ABBANDONATI	5
GA 3 PASCOLO SU EX-PRATI: INCENTIVAZIONE ALLA RIPRESA DELLO SFALCIO IN ALTERNATIVA AL PASCOLO	6
GA 4 RADURE BOSCHIVE: MANTENIMENTO DELLE RADURE CON CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE ED EVENTUALE SFALCIO	7
GA 5 RIMBOSCHIMENTI DI ABETE ROSSO: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI RIMBOSCHIMENTI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA LORO RICONVERSIONE NATURALE	8
GA6 NEOFORMAZIONI FORESTALI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI FAVORENDO LE SPECIE ARBOREE ECOLOGICAMENTE COERENTI.....	9
GA7 ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE DI CACCIA TRADIZIONALE AGLI UNGULATI CON CANE DA SEGUITA.....	9
GA8 ALL'INTERNO DEL SIC LA RISERVA DI CACCIA COMPETENTE OPERA IN MODO DA ESEGUIRE UN NUMERO DI BATTUTE PROPORZIONALE AL NUMERO DI CAPI DI UNGULATI DA ABBATTERE	10
GA17 6510 PROSECUZIONE DELLO SFALCIO DEI PRATI.....	11
GA25 BOMBINA VARIEGATA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SITO RIPRODUTTIVO PRESSO LA STRADA PROSENICCO-PONTE DELLA CAPRA.....	12
GA26 URSUS ARCTOS. REALIZZAZIONE DI RADURE	13
REGOLAMENTAZIONE	14
RE 16 LA QUOTA DEL PIANO DI ABBATTIMENTO REALIZZATA ALL'INTERNO DEL SIC DEVE ESSERE PROPORZIONALE ALLA PERCENTUALE DI TASP DELLA RISERVA COMPRESA NEL SIC.....	14
MONITORAGGIO	16
MR4 MONITORAGGIO DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO TIPICHE DELL'HABITAT PRATIVO: <i>LANIUS COLLURIO</i> , <i>CREX CREX</i>	16
MR5 MONITORAGGIO DELL'HABITAT PRIORITARIO 9180 *FORESTE DI VERSANTI, GHIAIONI E VALLONI DEL <i>TILIO-ACERION</i>	16
PROGRAMMI DIDATTICI	19
PD1 PREDISPOSIZIONE STRUMENTI E STRUTTURE DIVULGATIVE PER I FRUITORI DELL'AMBIENTE NATURALE	19
PD2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI E PESCATORI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO....	22
PD3 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, OPERATORI AGRICOLI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, GUIDE SPELEOLOGICHE, INSEGNANTI, ECC.)..	23

Di seguito sono riportate le schede delle azioni. È importante sottolineare che sono state riportate in scheda tutte le azioni per le quali si riteneva utile fornire dettagli per una ottimale applicazione della misura stessa.

La scheda azione è articolata come segue; in corsivo le spiegazioni.

NUMERO AZIONE - TITOLO AZIONE	
TIPOLOGIA AZIONE	<i>Viene indicato se la misura è di gestione attiva (GA), regolamentazione (RE), incentivazione (IN), programma di monitoraggio e ricerca (MR), programma didattico (PD)</i>
ASSE	<i>Viene indicato l'asse principale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
MISURA	<i>Viene indicata la misura generale dell'asse in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
OBIETTIVO	<i>Viene indicato l'obiettivo della misura generale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
MISURA	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicata la seconda misura generale</i>
OBIETTIVO	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicato l'obiettivo relativo alla seconda misura generale</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>principalmente</u> interessato/i dalla misura di conservazione</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>secondariamente</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie secondariamente interessati, la casella viene omessa</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie <u>non di interesse comunitario</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie non di interesse comunitario interessati, la casella viene omessa</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	<i>Viene indicata la categoria socio economica interessata</i>
SUPERFICIE	<i>In caso la misura abbia una ricaduta territoriale, viene indicata la superficie interessata. Nel caso non vi siano ricadute territoriali, la casella viene omessa</i>

DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<i>Viene effettuata una sintetica descrizione della misura di conservazione, in termini di finalità, modalità operative, risultati attesi etc., tale da poter fornire gli strumenti necessari per una sua applicazione. Trovandosi in sede di pianificazione, ovviamente, il tema viene affrontato in termini generali, anche se chiari, demandando poi alla fase progettuale di applicazione operativa la messa a punto della misura di conservazione, cosa che dipende, come si può capire, da molti fattori (risorse umane e finanziarie in gioco; disponibilità parziale e/o totale dei terreni, livello di coinvolgimento di possibili attori e portatori di interesse, assetto degli habitat e delle specie al momento dell'avvio della misura, ecc.)</i>
PRIORITÀ DELL'AZIONE	<i>Viene infine indicata la priorità dell'azione. Le azioni di regolamentazione non hanno priorità; esse infatti diventano tutte cogenti all'approvazione del piano</i>

BOZZA 29/08/2012

GESTIONE ATTIVA

GA2 PRATI ABBANDONATI: CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E SFALCIO PRATI ABBANDONATI	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.1 Interventi a favore degli habitat prativi non di interesse comunitario
OBBIETTIVO	6.1.1 Recupero dello sfalcio nelle aree abbandonate o pascolate
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Lanius collurio, Lullula arborea, Crex crex, Caprimulgus europaeus</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Prati abbandonati
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	3,59 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Nell'area prealpina si assiste ad un consistente abbandono delle aree sottoposte un tempo a sfalcio e oggi caratterizzate da dinamiche secondarie che stanno portando prima ad un forte infeltrimento e successivamente all'ingresso delle specie legnose. Queste aree un tempo a prato costituiscono degli habitat aperti in contesti dominati dal bosco e quindi molto rilevanti sia per le specie vegetali sia per quelle animali. L'azione si sviluppa in due fasi. La prima di esse prevede un intervento di tipo straordinario che consiste in un decespugliamento e di un taglio della vegetazione arbustiva di margine. Alla fine di questo intervento, in contemporanea, può essere eseguito il primo sfalcio. L'intervento di sfalcio dovrà ripetersi negli anni successivi con almeno un intervento all'anno, ma è auspicabile che ne vengano fatti almeno due all'anno. Sarà importante che la biomassa sia sempre asportata per evitare un</p>

	eccessivo infeltrimento del cotico.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA 3 PASCOLO SU EX-PRATI: INCENTIVAZIONE ALLA RIPRESA DELLO SFALCIO IN ALTERNATIVA AL PASCOLO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.1 Interventi a favore degli habitat prativi non di interesse comunitario
OBIETTIVO	6.1.1 Recupero dello sfalcio nelle aree abbandonate o pascolate
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Crex crex</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Pascolo su ex-prati
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	3,4 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'area considerata, localizzata sotto l'abitato di Prossenico è caratterizzata da ex-prati oggi non più falciati ma pascolati. In relazione al fatto che le aree falciate presentano uno stato di conservazione migliore, si individua quale linea gestionale proprio la ripresa dello sfalcio in alternativa al pascolo, con raccolta del foraggio prodotto.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

GA 4 RADURE BOSCHIVE: MANTENIMENTO DELLE RADURE CON CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE ED EVENTUALE SFALCIO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.1 Interventi a favore degli habitat prativi non di interesse comunitario
OBIETTIVO	6.1.2 Mantenimento delle radure e altre praterie degradate
ASSE	4. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.4 Tutela e conservazione di ulteriori habitat e specie presenti nel SIC
OBIETTIVO	4.4.1 Conservazione di ulteriori habitat e specie del Sito
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Felis silvestris, Pernis apivorus, Lullula arborea, Caprimulgus europaeus</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos, Circaetus gallicus, Lanius collurio, Crex crex</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	Si tratta di aree piccole, presenti nelle formazioni boscate e non cartografabili
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Le radure che si trovano all'interno delle formazioni boschive sono molto importanti, in quanto creano ambienti ecotonali ed aumentano la diversità del Sito. Esse pertanto devono essere mantenute con il taglio della vegetazione arboreo/arbustiva invadente ed eventualmente con lo sfalcio. L'intervento sulla vegetazione arboreo/arbustiva andrà ripetuto con una certa frequenza (almeno ogni 3 anni) per eliminare i ricacci che inevitabilmente si avranno dalle ceppaie di latifoglie, soprattutto nocciolo. La biomassa tagliata andrà esboscata e le aree prive di cotico erboso potranno essere ripristinate con l'utilizzo di fiorume o materiale vegetale ottenuto dallo sfalcio delle aree prative del Sito.

PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta
------------------------------	------

GA 5 RIMBOSCHIMENTI DI ABETE ROSSO: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI RIMBOSCHIMENTI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA LORO RICONVERSIONE NATURALE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.2 Interventi a favore degli habitat forestali non di interesse comunitario
OBIETTIVO	6.2.1 Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali e dei rimboschimenti artificiali
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	BC10 Impianti di peccio e peccete secondarie
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	5,99 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Nel Sito sono presenti piccole superfici interessate da rimboschimenti artificiali, soprattutto di abete rosso. Si tratta di popolamenti di norma a copertura regolare e a distribuzione verticale monoplana, molto sensibili agli schianti da vento e poveri in termini floristici. Dal punto di vista faunistico, possono tuttavia fornire rifugio e alimento per diverse specie. L'intervento riguarderà diradamenti selettivi per favorire una migliore struttura del popolamento. Andranno sempre favorite eventuali latifoglie presenti. È necessario che gli interventi selvicolturali siano attentamente valutati con riferimento alle modalità di attuazione degli stessi (limitazione delle vie d'esbosco e accurata direzione dei lavori), al fine di minimizzare i danni al soprassuolo che compromettono la vitalità delle piante, etc.).</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

**GA6 NEOFORMAZIONI FORESTALI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI
FAVORENDO LE SPECIE ARBOREE ECOLOGICAMENTE COERENTI**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6. CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.2 Interventi a favore degli habitat forestali non di interesse comunitario
OBIETTIVO	6.2.1 Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali e dei rimboschimenti artificiali
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Neoformazioni forestali
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	12,88
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Nei boschi di neoformazione potranno essere effettuati degli interventi colturali mirati al miglioramento strutturale dei popolamenti (diradamenti) e della composizione, favorendo le specie ecologicamente coerenti e portando le formazioni verso le situazioni ecologicamente coerenti (faggete, acero-frassineti etc.).
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

**GA7 ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE DI CACCIA TRADIZIONALE AGLI UNGULATI CON CANE DA
SEGUITA**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN)
-------------------------	--

	<input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	1. CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA	1.1 Conservazione dell'habitat
OBIETTIVO	1.1.2 Miglioramento delle prassi venatorie
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Felis silvestris, Lynx lynx</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>La finalità della misura è di garantire la possibilità di attuazione della misura RE 16, finalizzata ad evitare una concentrazione del prelievo all'interno del sito per limitare il disturbo ai grandi carnivori. Tale garanzia si attua rendendo possibile l'organizzazione dello sforzo di caccia in base al prelievo da effettuare.</p> <p>Si propone che ogni squadra di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita operante all'interno del SIC individui un proprio referente responsabile, che fornisce al Direttore della Riserva i nominativi dei componenti la squadra.</p> <p>Ai fini del coordinamento dell'attività venatoria nel SIC, dette squadre, attraverso i propri referenti, si coordinano tra loro e con il Direttore nella definizione delle date e delle aree in cui effettueranno l'attività venatoria all'interno del SIC.</p> <p>Qualora raggiunta la quota di piano da realizzare entro il SIC, il Direttore ne dà comunicazione ai referenti delle squadre e all'Ufficio competente ponendo fine alle battute nel SIC.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA8 ALL'INTERNO DEL SIC LA RISERVA DI CACCIA COMPETENTE OPERA IN MODO DA ESEGUIRE UN NUMERO DI BATTUTE PROPORZIONALE AL NUMERO DI CAPI DI UNGULATI DA ABBATTERE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)

ASSE	1 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA	1.1 Conservazione dell'habitat
OBIETTIVO	1.1.2 Miglioramento delle prassi venatorie
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Felis silvestris, Lynx lynx</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	La finalità della misura è di garantire che il disturbo arrecato alla fauna di interesse comunitario dall'attività di caccia coi cani da seguita sia proporzionale al numero di animali da abbattere. La misura ha lo scopo di spingere verso un'organizzazione efficace dell'attività venatoria svolta nel SIC, in modo che il numero di battute effettuate nel SIC sia effettivamente pari o prossimo a quello effettivamente necessario per il conseguimento della quota di piano da realizzare. In tal senso, l'obiettivo dovrebbe essere una resa minima di 1 battuta/capo della specie con il piano più alto.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA17 6510 PROSECUZIONE DELLO SFALCIO DEI PRATI

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.1 Tutela e conservazione dei prati da sfalcio e delle specie connesse
OBIETTIVO	4.1.1 Conservazione degli habitat prativi e specie connesse (<i>Lanius collurio</i> , <i>Crex crex</i>)
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> - <i>Sanguisorba officinalis</i>)

HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Lanius collurio, Crex crex</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura e caccia
SUPERFICIE	0,65 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	I prati ancora gestiti attraverso sfalcio tradizionale sono oggi rari perché predomina il loro abbandono. Oltre che essere habitat d'interesse comunitario (6510), costituiscono anche importanti habitat di specie (Averla piccola, Re di Quaglie ecc.). L'azione ha quindi l'obiettivo di mantenere i prati ancora sottoposti a sfalcio in un corretto stato di conservazione in termini di struttura e di biodiversità. Andranno quindi falciati almeno una volta l'anno (preferibilmente due) e il foraggio andrà raccolto.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA25 BOMBINA VARIEGATA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SITO RIPRODUTTIVO PRESSO LA STRADA PROSSENICCO-PONTE DELLA CAPRA

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.2 Tutela e conservazione di Ululone dal ventre giallo (<i>Bombina variegata</i>)
OBIETTIVO	4.2.1 Conservazione e miglioramento habitat per <i>Bombina variegata</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Bombina variegata</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	La stazione riproduttiva si localizza in una raccolta artificiale di acqua situata all'interno di una curva della strada asfaltata che dall'abitato di Prossenicco scende verso il ponte della capra. La strada appare caratterizzata da un traffico molto limitato e non si ravvisano consistenti rischi di inquinamento da veicoli. È invece possibile che alterazioni

	<p>importanti del volume della raccolta e della qualità dell'acqua possa avverarsi a seguito o durante lavori di sistemazione e manutenzione della strada. Si raccomanda pertanto sia posta massima attenzione a 1) che non affluisca nella raccolta d'acqua bitume o altri materiali tossici, 2) che la raccolta stessa non venga prosciugata, 3) che non sia pregiudicata la tenuta (impermeabilità) dell'invaso. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dovrebbero tenere conto dell'emergenza nell'ambito della valutazione di incidenza.</p> <p>Andrebbe posta un cartello di attenzione attraversamento anfibi a monte e a valle della stazione stessa.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA26 URSUS ARCTOS. REALIZZAZIONE DI RADURE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	1. CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA/OBIETTIVO	1.1 Conservazione dell'habitat
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos, Pernis apivorus</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Felis silvestris, Lanius collurio, Lullula arborea, Caprimulgus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura e Ente gestore del sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	All'interno della faggeta sarebbe auspicabile la costituzione di radure atte a consentire l'affermazione di specie erbacee e arbustive appetite (Fragola, lampone, rosa, sambuco).
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

REGOLAMENTAZIONE

RE 16 LA QUOTA DEL PIANO DI ABBATTIMENTO REALIZZATA ALL'INTERNO DEL SIC DEVE ESSERE PROPORZIONALE ALLA PERCENTUALE DI TASP DELLA RISERVA COMPRESA NEL SIC																					
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)																				
ASSE	1. CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT																				
MISURA	1.1 Conservazione dell'habitat																				
OBIETTIVO	1.1.2 Miglioramento delle prassi venatorie																				
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos</i>																				
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Felis silvestris, Lynx lynx</i>																				
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia																				
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Al fine di ridurre il disturbo alla fauna legato all'esercizio della caccia tradizionale agli ungulati con cani da seguita, l'attività di caccia e il prelievo non devono concentrarsi all'interno del SIC.</p> <p>La quota del piano di abbattimento degli ungulati assegnato alla forma tradizionale di caccia realizzata all'interno del SIC deve essere proporzionale alla percentuale di TASP della Riserva di caccia compresa nel SIC e dedicata alla forma tradizionale.</p> <p>In base alla superficie di SIC compresa all'interno della riserva, la percentuale del piano di abbattimento eseguito dalle RC di TAIPANA, ATTIMIS e FAEDIS all'interno del SIC non può superare rispettivamente il 5%, l'1% e il 3% (dettagli nella tabella sottostante).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Riserva di caccia (RC)</th> <th>Sup. RC (ha)</th> <th>Sup RC in SIC</th> <th>% RC in SIC</th> <th>Percentuale di PDA da attuare entro il SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Taipana</td> <td>3748</td> <td>191</td> <td>5,1</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Attimis</td> <td>3322</td> <td>37</td> <td>1,1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Faedis</td> <td>4663</td> <td>137</td> <td>2,9</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tale percentuale va aggiornata in relazione alle eventuali modifiche della</p>	Riserva di caccia (RC)	Sup. RC (ha)	Sup RC in SIC	% RC in SIC	Percentuale di PDA da attuare entro il SIC	Taipana	3748	191	5,1	5	Attimis	3322	37	1,1	1	Faedis	4663	137	2,9	3
Riserva di caccia (RC)	Sup. RC (ha)	Sup RC in SIC	% RC in SIC	Percentuale di PDA da attuare entro il SIC																	
Taipana	3748	191	5,1	5																	
Attimis	3322	37	1,1	1																	
Faedis	4663	137	2,9	3																	

	TASP e all'eventuale individuazione di aree dedicate alla caccia di selezione nella porzione di RC ricadente nel SIC.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

BOZZA 29/08/2013

MONITORAGGIO

MR4 MONITORAGGIO DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO TIPICHE DELL'HABITAT PRATIVO: <i>LANIUS COLLURIO, CREX CREX</i>	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	4 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	4.1 Tutela e conservazione dei prati da sfalcio e delle specie connesse
OBIETTIVO	4.1.2 Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario tipiche dell'habitat prativo (<i>Lanius collurio</i> e <i>Crex crex</i>)
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Lanius collurio, Crex crex</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, Musei, Università
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il monitoraggio serve a valutare la distribuzione e consistenza delle specie nel Sito, ad individuare i siti di presenza e a verificare l'efficacia delle misure trasversali di conservazione degli habitat prativi (specie con funzione di indicatore).
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

MR5 MONITORAGGIO DELL'HABITAT PRIORITARIO 9180 *FORESTE DI VERSANTI, GHIAIONI E VALLONI DEL <i>TILIO-ACERION</i>	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN)

	<input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2. CONSERVAZIONE DEI BOSCHI DI FORRA
MISURA	2.1 Provvedimenti/interventi finalizzati alla salvaguardia dei boschi di forra
OBIETTIVO	2.1.1 Conservazione e monitoraggio dell'habitat forestale 9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, Musei, Università
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>L'azione si concretizza in 10 rilievi da ripetersi ogni 3 anni: Partendo dalla perimetrazione dell'Habitat e dal rilievo floristico, che rappresentano i due principali e indispensabili compiti da svolgere, si possono approfondire diversi altri aspetti legati alla struttura del popolamento, alla disponibilità di legno morto, presenza di grandi alberi, individuazione della serie di vegetazione e dei contatti catenali ecc..</p> <p>Rilievi fitosociologici La composizione floristica è un indicatore di sintesi del tutto affidabile e collaudato in grado di fornire indicazioni di carattere naturalistico e di segnalare anche trasformazioni delle comunità vegetali in relazione a dinamiche naturali o pressioni antropiche. I rilievi fitosociologici classici, secondo il metodo di Braun-Blanquet, permetteranno di avere un quadro complessivo generale delle comunità vegetali del sito.</p> <p>La superficie del rilievo sarà di 400 mq, o inferiore, a seconda delle caratteristiche stazionali. L'obiettivo è il rilievo della comunità vegetale, al fine di valutare anche la sua naturalità compositiva e, con il ripetersi del rilievo, le variazioni intercorse nell'arco del triennio.</p> <p>Rilievo fattori di pressione Andranno registrati, su un'area circolare di circa 200 metri di raggio dall'area rilevata, i fattori di pressione (naturali o antropici) che potrebbero influenzare negativamente la comunità vegetale (tagliate, viabilità, calpestamento ecc.) e tutti quelli che possono contribuire (non solo negativamente) a modificare la composizione floristica o a influenzare la dinamica evolutiva.</p> <p>Rilievo sulla struttura del popolamento Andrà effettuata una descrizione strutturale del popolamento evidenziando: distribuzione verticale delle chiome (monoplana, biplana, multiplana), modalità e intensità della copertura (regolare colma, regolare-scarso, aggregata, a cespi), statura, massa (mc/ha), presenza/assenza di rinnovazione e altri eventuali parametri utili a descriverne la struttura e il funzionamento. Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.</p> <p>Rilievo sulla necromassa Il legno morto è un elemento fondamentale per la biodiversità forestale, dal momento che ad esso si associa direttamente l'entomofauna saproxilica e i suoi predatori.</p>

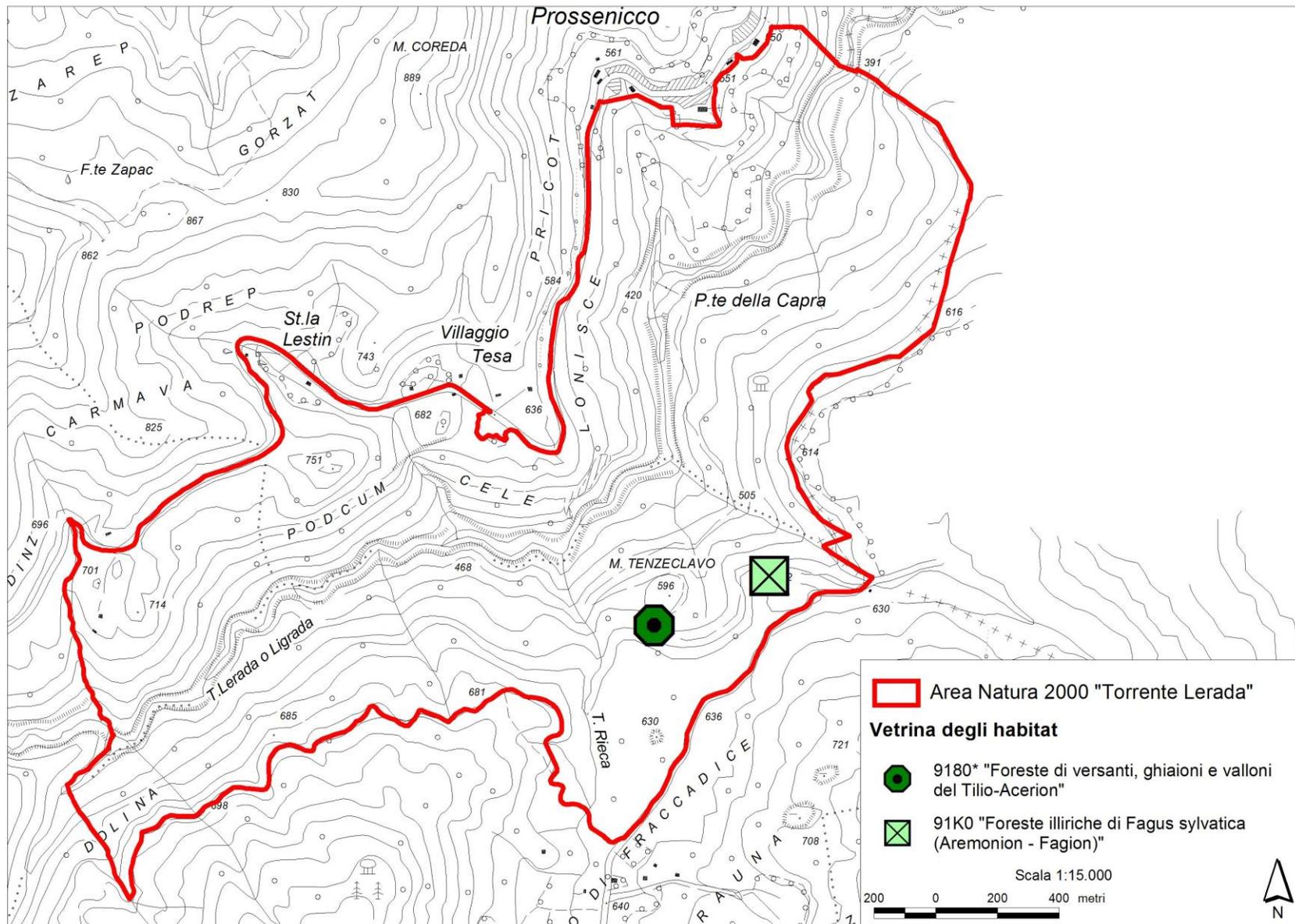
	<p>Si tratterà quindi di descrivere la quantità di legno morto presente all'interno dell'area rilevata distinguendo sia la densità di elementi (n° di tronchi e grossi rami) che i volumi di piante in piedi o a terra. Si considerano solo elementi con diametro a petto d'uomo > 20 cm. Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.</p> <p>Rilievo piante mature</p> <p>Gli alberi maturi rappresentano microhabitat di elevata importanza per la fauna invertebrata e vertebrata (rifugio, nidificazione, alimentazione), nonché per alcune rare specie di licheni.</p> <p>Si tratterà quindi di individuare il numero di piante mature presenti all'interno dell'habitat forestale, considerando le piante di grandi dimensioni (diametro > 40 cm) e le piante ospitanti licheni rari. Si applica su tutta la superficie.</p> <p>Rilievo aree con robinia e altre specie alloctone</p> <p>Il rilievo consiste nell'individuare e cartografare le aree con presenza di specie alloctone. L'applicazione di questo indicatore fornisce indicazioni sulla naturalità del popolamento e sulle dinamiche di diffusione delle specie arboree e arbustive alloctone. Si applica su tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi.</p> <p>Rilievo della superficie utilizzata</p> <p>Il rilievo consiste nel cartografare le superfici sottoposte a utilizzazione nell'ambito di tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi. In questo modo si verifica quanta parte di un determinato habitat segue dinamiche naturali e quanta viene influenzata dalla gestione forestale.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

PROGRAMMI DIDATTICI

PD1 PREDISPOSIZIONE STRUMENTI E STRUTTURE DIVULGATIVE PER I FRUITORI DELL'AMBIENTE NATURALE	
<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000 - Posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000 - interventi di promozione nelle aree più rappresentative degli habitat ("vetrina degli habitat") 	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5. FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutte gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Bombina variegata</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Turismo e tempo libero, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>L'azione prevede la realizzazione di alcuni pannelli divulgativi ed informativi atti ad individuare il Sito sul territorio e dettagliarne le vulnerabilità (habitat e specie di Direttiva) presenti al suo interno. In modo particolare ne andrà realizzato uno su <i>Bombina variegata</i> presso il sito riproduttivo presente lungo la strada Prossenico-Ponte della capra. Un buon servizio di informazione sulle peculiarità ambientali del Sito può aiutare ad avere comportamenti consoni e responsabili da parte del visitatore.</p> <p>Uno degli obiettivi di un Piano di gestione è quello di sviluppare una maggior sensibilità rispetto alle tematiche legate a Natura 2000; non a caso, tra le varie misure di conservazione vi sono anche i Programmi didattici, che per una loro corretta predisposizione richiedono dei servizi e delle conoscenze aggiuntive. Il servizio aggiuntivo, sfruttando le escursioni e le conoscenze maturate sul territorio, fornisce una carta con la localizzazione delle migliori espressioni, in chiave didattica (gestione), degli Habitat Natura presenti nel SIC. Queste aree didattiche sono state</p>

	<p>individuate non solo in base alla componente floristico-vegetazionale e strutturale ma anche in relazione alla loro accessibilità.</p> <p>Nel caso di questo Sito sono stati individuati i seguenti habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>: lungo la strada che scende al guado della capra. - 91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>): lungo la strada che scende al guado della capra.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

BOZZA 29/08/2013



Habitat più rappresentativi oggetto di interventi di promozione.

PD2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI E PESCATORI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5. FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutti gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Tutti gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Turismo e tempo libero, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Le attività saranno rivolte a tutte le categorie presenti nella popolazione e in particolare si effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conferenze e escursioni didattiche rivolte alla popolazione <input type="checkbox"/> Attività didattiche nelle scuole dell'obbligo e rivolte a gruppi organizzati <input type="checkbox"/> Informazione e sensibilizzazione per cacciatori, pescatori e speleologi relativamente alla conservazione della biodiversità <input type="checkbox"/> Allestimento di una mostra itinerante su biodiversità e sostenibilità <input type="checkbox"/> Produzione di materiale espositivo e didattico che valorizzi la visione integrata e la funzione di rete ecologica tra le aree protette dalle valli del Torre e del Natisone alle Prealpi Giulie
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

PD3 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, OPERATORI AGRICOLI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, GUIDE SPELEOLOGICHE, INSEGNANTI, ECC.)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5. FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio 5.1.2 Favorire la formazione di chi potrebbe prendere parte attiva alla realizzazione delle misure di gestione attiva
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutti gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Turismo e tempo libero, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'attività di formazione sarà rivolta alla formazione di figure professionali che operano nel territorio in particolare operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, insegnanti ecc. Queste persone dovranno essere a conoscenza delle tematiche relative a Natura 2000 in particolare per quanto riguarda gli habitat e le specie presenti nel Sito in cui si trovano ad operare. In relazione anche alle misure/azioni proposte saranno infatti necessarie delle persone preparate e con competenze tecniche in grado di conservare e migliorare le peculiarità naturalistiche del Sito.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta